

Domenica detta "del perdono"

Un uomo aveva due figli. Questo inizio, semplicissimo e favoloso, apre la parabola più bella, e nessuna pagina al mondo raggiunge come questa la struttura stessa del nostro vivere, nessuna lascia intravedere come questa il cuore stesso di Dio.

Si è persa una pecora, si perde una dracma, si perde un figlio. Si direbbero quasi delle sconfitte di Dio. E invece l'amore vince proprio perdendosi dietro a chi si era perduto. Il Dio di queste parabole «è un Dio che si perde dietro anche a uno solo. Uno, uno solo di noi, e per di più sbandato, è sufficiente...» (A. Casati). Io voglio bene al prodigo. Il prodigo è storia di tutti, questa crisi del ribelle l'abbiamo tutti vissuta, e spesso il gesto di rivolta non era che il preludio a una dichiarazione d'amore.



Ma il prodigo si trova a pascolare i porci. Il libero ribelle è diventato servo, ha fame, «può rubare le ghiande ai porci, ma non può accontentarsi, come loro, delle sole ghiande. Crudeltà questa? No, Provvidenza» (Mazzolari). L'uomo nasce con il cuore malato di cose lontane. Si ricorda del pane di casa e si mette in cammino verso suo padre.

A Dio non importa il motivo per cui ritorni, se per il pane o per il padre, a Lui basta che tu ti metta in viaggio e ti «vede quando sei ancora lontano», ti corre incontro, ti si getta al collo, non ti lascia parlare, per salvarti dal tuo cuore quando il cuore ti accusi, per salvarti anche dalla tentazione di appesantirti del tuo passato.

Il Padre non guarda indietro, non chiede pentimenti, a lui non interessa né giudicare né assolvere, ma aprire un futuro nuovo. Vuole salvare il figlio fallito che si accontenta di essere un garzone, vuole salvarlo da se stesso, dal suo cuore di servo, restituendogli un cuore di figlio. Non saranno mai né penitenza, né paura, né rimorso a liberare l'uomo dal suo male profondo, ma un "di più" di vita, l'abbraccio e la festa di un Padre più grande del nostro cuore.

Il fratello maggiore torna dal suo lavoro ed entra in crisi; virtuoso e infelice, perché misura tutto sulle prestazioni, sulla contabilità del dare e dell'avere: «Io ti ho sempre ubbidito, e tu non mi hai dato neanche un capretto». Sono le parole di chi ha osservato le regole, ma come un salariato; è la confessione di un fallito, che ha fatto il bene ma sognando in cuor suo tutt'altra vita. Onesto ma infelice, perché il suo cuore è assente: «Il segreto di una vita riuscita è agire per ciò che ami ed amare ciò per cui agisci» (Dostoevskij). Ma il padre vuole salvare anche lui dal suo cuore di servo: «Tu sei sempre con me, tutto ciò che è mio è tuo». Avrà capito? Padre, non sono degno, ma mi prendo lo stesso il tuo abbraccio, la tua veste nuova, la tua festa. Sono l'eterno mendicante, l'eterno ingannatore. Sono la tua agonia, sono la tua gioia. Sono il tuo figlio. Grazie di essere Padre a questo modo, un modo davvero divino. (P. Ronchi)

Egitto. Sesto cristiano ucciso nel Sinai. In fuga 200 famiglie

Il Daesh semina il terrore nella penisola egiziana. Dove è scattato l'esodo dei cristiani copti



Cristiani copti nella cattedrale di San Marco al Cairo

È scattato l'esodo dei cristiani dal **Sinai**. Sarebbero **200 le famiglie copte** che nelle ultime due settimane hanno lasciato la penisola egiziana, dove semina il terrore i **jihaisti legati al Daesh** (Isis o Stato islamico). È di stamani la notizia dell'uccisione di un altro cristiano, il sesto in un mese, per mano di presunti jhaisti nel Sinai nord-orientale.

L'assassinio di un cristiano a Al-Arish

Si chiamava Kamel Youssef e faceva l'idraulico. È stato **ucciso ieri a colpi di arma da fuoco a casa sua**, davanti alla moglie e ai figli piccoli, ad **Al-Arish**, capoluogo della penisola del Sinai. I suoi assassini sarebbero jhaisti del Daesh. Lo riferiscono fonti della sicurezza egiziana. Si tratta del sesto cristiano ucciso nell'ultimo mese, a un paio di giorni di distanza dall'ultimo assassinio.

La fuga in massa dei copti

Fonti della comunità cristiana copta segnalano all'agenzia Ansa che circa **200 famiglie cristiane hanno lasciato Al Arish** nelle ultime due settimane, terrorizzate da quello che sta accadendo. Quella copta è la più grande comunità cristiana del Medio oriente e rappresenta circa il **10% della popolazione egiziana**. Domenica era stato diffuso un video in cui gli ex di Ansar Beit el-Maqdes, ora affiliati al Daesh, indicavano nei copti la loro "preda favorita" e nell'attentato del dicembre scorso a una chiesa del Cairo con 27 morti "solo l'inizio" della persecuzione di questi "infedeli". Mercoledì ad Arish due copti - padre e figlio - erano stati trovati uccisi a colpi di arma da fuoco e uno dei due corpi era stato dato alle fiamme.

UN PENSIERO VERSO LA VISITA - 24 FEBBRAIO

Gratitudine e attesa, verso il futuro con speranza

di **Paolo Mira**

architetto, giornalista e membro del Consiglio Pastorale Diocesano

Gratitudine e **attesa** sono i sentimenti che accomunano i fedeli ambrosiani per la visita di papa Francesco a Milano il prossimo 25 marzo. Gratitudine per l'attenzione dimostrata nel voler visitare Milano e attesa per quanto dirà e farà, incontrando una **Chiesa viva** e avvicinando un popolo che, nonostante i cambiamenti e le contraddizioni dell'attuale società, continua a esprimersi



ISCRIZIONI IN SEGRETERIA

attraverso "gente **solidale, che si mescola, si incontra e coopera**", perseverando nella promozione delle spiccate attitudini educative, sociali e caritative che l'hanno sempre contraddistinto.

E i milanesi non mancheranno di dimostrare, ancora una volta, la capacità di "**affrontare con coraggio il complesso quadro multipolare dei nostri giorni**", declinato in una Chiesa che, sulla scia tracciata

dai pastori illuminati che l'hanno guidata, non è venuta mai meno alla propria tradizione di luogo dell'incontro e del dialogo.

Una comunità diocesana, fatta di discepoli e testimoni, che deve porsi come imperativo lo stare accanto ai poveri, non solo a livello economico, "prestando a essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche a essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli".

Ecco, allora, la necessità di guardare al futuro con speranza, lasciando spazio anche alla fantasia e al sogno, affinché ogni struttura ecclesiale e la stessa comunità ambrosiana "diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale più che per l'autoconservazione" e l'autoreferenzialità.

Un mondo nel quale incontrare tutti, senza aspettare che vengano gli altri a cercarci e "rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione".

**PRIMA SETTIMANA DI
QUARESIMA 2017**
"HO UN POPOLO NUMEROSO IN QUESTA CITTA'"

**6 – 7 – 8 marzo 2017: ESERCIZI SPIRITUALI PER TUTTA LA CITTA'
in Chiesa San Vittore**

Ore 6.45 S. Messa

Ore 15.30 Preghiera e Predicazione

Ore 21.00 Preghiera e Predicazione tenuta da Sua Ecc.

Mons. Roberto BUSTI Vescovo emerito di Mantova

La Quaresima 2017 nella Chiesa ambrosiana sarà caratterizzata dalla Via Crucis guidata dall'**Arcivescovo, cardinale Angelo Scola**, con la reliquia del Santo Chiodo e la Croce di San Carlo:
Venerdì 10 marzo: Zona IV a Saronno (alle ore 21 dal Santuario Beata Vergine dei Miracoli).
Partenza da Rho ore 19.45 in pullman. Costo € 7.00
Iscrizioni in Segreteria Parrocchiale.



**PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE
IN ALBANIA**

più estensione al mare di gg. 5
La Terra di Madre Teresa di Calcutta
dal 19 al 23 giugno 2017

Iscrizioni e programma in Segreteria Parrocchiale



DOMENICA 26 ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (detta "del perdono")

Lecture: Os 1,9a;2.7a.b-10.16-18.21-22; Sal 102; Rm 8,1-4; Lc 15,11-32
D.L. III sett.

14.15 SFILATA DI CARNEVALE: ritrovo in Oratorio San Carlo e sfilata di carnevale verso P.zza S. Vittore con momento di animazione in piazza. Partecipano gli oratori della città



LUNEDI' 27 Feria liturgica

21.00 LECTIO DIVINA ECUMENICA: incontro all'Eremo

21.00 CARITAS CITTADINA: incontro nel Salone Parrocchiale

MARTEDI' 28 Feria liturgica

MERCOLEDI' 1/3 Feria liturgica

15.00 CATECHESI ADULTI DEL POMERIGGIO: nel Salone Parrocchiale

21.00 COORDINAMENTO PASTORALE CITTADINO: incontro nel Salone Parrocchiale

VENERDI' 3 Feria liturgica

Primo venerdì del mese

9.00 S. MESSA e ADORAZIONE EUCARISTICA in Chiesa S. Vittore

21.00 ADORAZIONE EUCARISTICA presso Cappella Istituto S. Michele. Per tutti.

SABATO 4 Feria liturgica

7.30 CAMMINO MARIANO CITTADINO: ritrovo davanti all'Ospedale e cammino fino al Santuario per partecipare alla S. Messa.

15.30 PREPARAZIONE BATTESIMI nel Salone Parrocchiale con il Prevosto.

Importante! S. Messa vigilare delle ore 16.30 sospesa per il carnevale

DOMENICA 5 ALL'INIZIO DI QUARESIMA (1a di quaresima)

Lecture: Is 58,4b-12b; Sal 102; 2Cor 5,18-6.2;
Mt 4,1-11

D.L. I sett.

RITO DELLE CENERI: al termine di ogni S.Messa

16.00 QUARESIMALE CITTADINO in Chiesa S. Vittore.

40 giorni
dall'
Fai
per uscire
indifferenza
Quaresima



GRAZIE DI CUORE

I volontari della Mensa Caritas ringraziano tutti gli amici e sostenitori che hanno partecipato alla serata "Trippa e pastasciutta". Il ricavato netto di € 1.351,00 sarà destinato ad un fondo sanitario in aiuto a persone senza fissa dimora o che non hanno accesso al servizio sanitario.

ORATORIO SAN CARLO

ADOLESCENTI

Da giovedì 2 a domenica 5 marzo

Pellegrinaggio a Venezia

OFFERTE

Chiesa: 40 - 90

Invitiamo tutta la Comunità a visitare
IL NUOVO SITO WEB DELLA PARROCCHIA
www.rho-sanvittore.it

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00;
il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Tel. 029302364; fax 0293186290